



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 13 del 27 marzo 2013**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di trivellazione di pozzo ad uso agricolo a scopo irriguo, localizzato nel
Comune di Fossano.***

***PROPONENTE: Azienda Agricola Lirano di Taricco Gianfranco e Aldo s.s., Loc. San
Martino 6, 12045 – FOSSANO.***

Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 02/13/VER2011 - 08.09/001795-011

Prot. Generale n. 3128 del 15.01.2013

Premesso che:

- in data 17 gennaio 2013 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte dell'Azienda Agricola Lirano di Taricco Gianfranco e Aldo s.s., con sede in località San Martino n. 6, 12045 - Fossano, ed assunta al protocollo dell'Ente n. 3128 del 15.01.2013;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto dal 24 gennaio all'11 marzo 2013, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 5546 del 24.01.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti osservazioni:
 - il Comune di Fossano - Dipartimento Tecnico - Lavori Pubblici - Urbanistica - Ambiente - Servizio Ecologia e Tutela Ambiente, con nota prot. ricev.to n. 17707 del 04.03.2013, ha comunicato che non ritiene necessaria la sottoposizione del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
 - la Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e monitoraggio Attività Estrattive, con nota prot. ricev.to n. 8591 del 04.02.2013, ha comunicato di ritenere che il progetto possa essere escluso dalla procedura di V.I.A, riservandosi di rilasciare il nulla osta di competenza, ai sensi della L.R. 22/96 e T.U. n. n. 1775/1939, in sede di procedimento di concessione a derivare.
 - l'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota prot. ricev.to n. 13749 del 19.02.2013, ha espresso parere favorevole alla derivazione, previa verifica, del reale fabbisogno idrico delle colture, della possibilità di intraprendere o migliorare azioni di risparmio idrico con tecniche irrigue efficienti e della eventuale possibilità di approvvigionamento da acque superficiali.
- Non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto.
- L'opera di captazione, a quota di 363 m s.l.m., insisterà sulla particella catastale n.135 del Foglio 52 del Comune di Fossano. La zona di captazione ed i fon
- di asserviti sono inseriti fra quelli designati vulnerabili da nitrati, ai sensi del DPGR 12/R del 2007. La caratterizzazione idrogeologica fornita dal proponente, evidenzia che la base dell'acquifero superficiale si attesta a circa 302 m dal p.c.. La base del pozzo in progetto, che presenta una profondità di circa 20 metri dal piano campagna, ha quota assoluta a 343 m s.l.m. e pertanto va ad essere interessato esclusivamente l'acquifero di tipo freatico.
Nella tabella che segue, si riepilogano nel seguito le principali caratteristiche tecniche e dimensionali dell'opera in progetto.

profondità dell'opera	20 m
soggiacenza falda freatica	3 m da p.c
portata massima di prelievo	66 l/s
potenza pompa	10 CV
diametro di perforazione	∅ = 800mm
diametro tubazione	∅ = 500 mm
fenestrazione	tra -2 m e -20 m
superficie da irrigare	3,15 ha
colture da irrigare	100% mais o prato stabile
metodo irrigazione	a pioggia mediante lance
periodo di funzionamento	dal 15 maggio al 15 settembre 1h/giorno- 4gg/settimana
volume annuo prelievo	31.000 mc

raggio di influenza	122 metri
---------------------	-----------

- In data 25 marzo 2013, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Visti i pareri pervenuti agli atti del procedimento da parte del Comune di Fossano, della Direzione regionale Attività Produttive - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive, di autorità di Bacino del fiume Po, in premessa riferiti.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 25 marzo 2013, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 6 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ed ex art. 4 L.R. 40/1998 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 15.01.2013 con prot. n. 3128, da parte dell'Azienda agricola Lirano di Taricco Gianfranco e Aldo s.s., con sede in località San Martino n. 6, 12045 - Fossano, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico è emerso che l'attuazione dell'intervento, così come proposto, non determinerà significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, né interferenze significative a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento degli elaborati progettuali da presentare alla Provincia in allegato all'istanza per il rilascio della concessione di derivazione di acqua sotterranea tramite pozzo, ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R; detto adeguamento -come di seguito precisato- dovrà essere verificato in sede di relativa istruttoria tecnica.
 - a. Considerato che al fine di contenere eventuali sprechi della risorsa, è necessario commisurare i prelievi al reale fabbisogno delle colture, nel caso in esame 3,15 ha di mais o prato stabile da irrigare a pioggia, deve essere riverificato l'effettivo fabbisogno idrico di tali colture, in quanto la portata massima richiesta, pari a 66 l/s, risulta sovrastimata.
 - b. Considerato inoltre che nella Relazione di progetto si dichiara che la trivellazione del pozzo consentirà di passare dall'attuale irrigazione a scorrimento ad irrigazione a pioggia, con conseguente minore dispersione della risorsa idrica captata, deve essere presentato un cronoprogramma attuativo del predetto nuovo sistema irriguo.
 - c. I residui di perforazione dovranno essere trattati con le adeguate cautele e le accortezze per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, come indicato nella vigente normativa (D.Lgs. 4/2008, D.Lgs. 152/2006 e L.443/2001).
 - d. I detriti ed i fanghi disidratati derivanti dagli scavi, potranno essere rimpiegati nello stesso cantiere di trivellazione, purché si rispettino i seguenti requisiti: omogeneità della composizione, assenza del rischio per l'ambiente e loro riutilizzo certo, immediato ed integrale. Nel caso i materiali siano allontanati a rifiuto, dovranno essere gestiti secondo i dettami di legge.
 - e. Qualora durante gli scavi venga utilizzato un lubrificante, i fanghi di perforazione andranno smaltiti in modo adeguato, conferendo i materiali di risulta tramite ditta autorizzata.
 - f. L'utilizzo nei fluidi di perforazione di additivi che presentino caratteristiche di pericolosità per l'ambiente e/o per l'uomo è vietato.
 - g. Per quanto riguarda le acque di spurgo e collaudo, prima della loro immissione nel reticolo idrico superficiale, dovrà essere verificata, da parte dell'impresa e del direttore dei lavori, la compatibilità con i limiti di torbidità e con i parametri chimici imposti dall'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
 - h. Tutti gli elaborati di progetto definitivo devono essere conformi a quanto indicato nei punti da A1 ad A3 dell'Allegato A, parte III, nonché a quanto stabilito dal vigente Piano regionale di Tutela delle Acque.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva

comunicazione dell'avvio e termine dei lavori alla Provincia e all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo;

4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Cuneo, 27.03.2013

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE: dott.ssa Francesca SOLERIO Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
--